



Gazza Ladra 2025: il COFS testa le capacità delle Forze Speciali

Pubblicato il 13/04/2025

Grazzanise (CE), 13 aprile 2025 – Si è svolta oggi, presso la base del 9° Stormo dell'Aeronautica Militare, una delle giornate più significative dell'esercitazione **Gazza Ladra 2025 (GL25)**, l'attività addestrativa di punta del **Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS)** per l'anno in corso. All'evento hanno preso parte il **Sottosegretario alla Difesa**, On. **Matteo Perego di Cremnago**, e il **Comandante Operativo di Vertice Interforze**, Generale di Corpo d'Armata **Giovanni Iannucci**, che hanno potuto osservare in diretta le operazioni in corso, apprezzandone il livello di integrazione e realismo.



Gazza Ladra 2025: il COFS testa le capacità delle Forze Speciali - brigatafolgore.net

L'esercitazione, in svolgimento dal **31 marzo all'11 aprile 2025**, è finalizzata a verificare la prontezza e l'efficienza del COFS nell'attuare il **Piano nazionale di Contingenza** in caso di crisi internazionali. Le situazioni simulate sono estremamente realistiche e complesse: evacuazione di connazionali in pericolo, operazioni per la liberazione di ostaggi, protezione di interessi strategici nazionali in aree instabili. Questo tipo di addestramento è essenziale per garantire una risposta rapida e coordinata da parte delle Forze Speciali in contesti ad alta criticità, dove tempo, precisione e coordinamento interforze fanno la differenza.

Lo scenario generale della Gazza Ladra 2025 è incardinato nell'esercitazione di livello strategico-operativo **Joint Stars 25**, organizzata dal **Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI)**. In questo contesto, GL25 rappresenta un evento chiave della cosiddetta **"Road to Crisis"**, una sequenza di escalation simulata che potrebbe condurre, nel quadro NATO, alla **dichiarazione dell'Articolo 5**, ossia all'attivazione della clausola di difesa collettiva. Ciò dimostra come l'addestramento nazionale sia perfettamente integrato con la pianificazione multinazionale e alleata, potenziando la credibilità dello strumento militare italiano nel panorama internazionale.



Gazza Ladra 2025: il COFS testa le capacità delle Forze Speciali - brigatafolgore.net

Impiego congiunto delle Forze Speciali nelle principali aree strategiche

L'attività si svolge in un'area geografica molto estesa, a testimonianza della dimensione realmente **interforze e interregionale** dell'esercitazione. I centri nevralgici delle operazioni comprendono **Roma**, dove ha sede il comando principale, **Pisa**, **Poggio Renatico (FE)** e soprattutto **Grazzanise (CE)**, che funge da hub operativo delle Forze di Intervento. Le aree obiettivo sono situate nel Sud Italia, in particolare a **Jacotenente (FG)** e **Martina Franca (TA)**, mentre le basi intermedie avanzate utilizzabili sono quelle di **Amendola (FG)** e **Gioia del Colle (BA)**, fondamentali per il supporto logistico e aereo.

La Gazza Ladra 25 coinvolge in maniera simultanea **tutti i reparti delle Forze Speciali** delle quattro Forze Armate italiane sotto il controllo operativo del COFS. Per l'Esercito partecipano il **9° Reggimento Paracadutisti d'Assalto "Col Moschin"**, unità storica e di eccellenza nelle operazioni ad alto rischio, il **4° Reggimento Alpini Paracadutisti "Ranger"**, e il **185° Reggimento Ricognizione e Acquisizione Obiettivi "Folgore"**, specializzato nelle operazioni di sorveglianza e targeting avanzato. La **Marina Militare** è rappresentata dal prestigioso **Gruppo Operativo Incursori (GOI)**, mentre l'**Aeronautica Militare** schiera il **17° Stormo Incursori**, unità d'élite per le operazioni in profondità e in ambienti non permissivi. I **Carabinieri**, infine, partecipano con il **Gruppo d'Intervento Speciale (GIS)** e il **1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania"**, contribuendo con capacità uniche nel contrasto al terrorismo e nella protezione ravvicinata di obiettivi sensibili.

Il supporto aereo e logistico è garantito da numerosi assetti specialistici: elicotteri **CH-47F** e **NH-90** del **3° REOS** dell'Esercito, **HH-101 Caesar** del **9° Stormo** dell'Aeronautica, velivoli da trasporto **C-130J** e **C-27J Spartan** della **46ª Brigata Aerea**, oltre a squadre del **3° Stormo di Villafranca** impiegate per le delicate operazioni di rifornimento in ambiente operativo (**ALARP**). Sono presenti inoltre il personale del **16° Stormo Protezione delle Forze** di Martina Franca, un elicottero **SH-90** della Marina e assetti del **11° Reggimento Trasmissioni**, essenziali per garantire il coordinamento e le comunicazioni in tempo reale.



Gazza Ladra 2025: il COFS testa le capacità delle Forze Speciali - brigatafolgore.net

Il COFS: comando d'élite per le operazioni speciali italiane

Il Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS), costituito il **1° dicembre 2004**, rappresenta un elemento fondamentale nella moderna architettura della Difesa italiana. Posto alle dirette dipendenze del **Capo di Stato Maggiore della Difesa**, il COFS ha la responsabilità di pianificare, coordinare e condurre tutte le **operazioni speciali** condotte dalle unità FS delle quattro Forze Armate, garantendo massima interoperabilità e rapidità di impiego.

L'identità visiva del COFS richiama le radici storiche e culturali italiane: il suo simbolo, ispirato al celebre dipinto *Il giuramento degli Orazi* di Jacques-Louis David, raffigura la **mano del padre** che consegna le tre spade ai figli, simboli dei tre domini operativi – **terra, mare e cielo** – in cui le Forze Speciali agiscono. Lo scudo romano che racchiude l'immagine rappresenta l'impegno assoluto alla **difesa della Patria**. Il motto latino, "**Etiam si omnes, ego non**", traducibile con "Anche se tutti (cedessero), io no", è una dichiarazione di determinazione morale, riflessione sulla volontà di affrontare le sfide più dure, anche da soli, in nome del dovere e della

responsabilità.



Gazza Ladra 2025: il COFS testa le capacità delle Forze Speciali - brigatafolgore.net

In questo contesto, l'esercitazione **Gazza Ladra 2025** si conferma non solo come un momento di verifica tecnico-tattica, ma come una manifestazione concreta della capacità delle Forze Speciali italiane di **operare in modo congiunto, credibile e proattivo**. Un chiaro messaggio di prontezza, sinergia e professionalità, che rafforza il ruolo dell'Italia come attore affidabile nelle dinamiche di sicurezza internazionale.

Link notizia: <https://www.difesa.it/smd/news-italia/esercitazione-gazza-ladra-visita-on-matteo-perego-di-cremnago-e-gen-ca-giovanni-iannucci/68695.html>